



ANNO XI – N. 2
Febbraio 2022

La radice della speranza che è in noi.

Vittorio Bachelet esprimeva il suo amore per il Suo Dio, per ogni Uomo dentro la Storia degli Uomini così: *“Conosciamo le difficoltà, conosciamo la nostra insicurezza. Sappiamo che il mondo, che il nostro paese, sono in una fase di trasformazione: sappiamo che la Chiesa stessa è in fase di passaggio.*

Accettiamo la fatica e la speranza di questo "esodo" non per facili entusiasmi ma per la semplice ragione che Dio ci ha posto in questa fase della Storia, in questo momento della vita della Chiesa ed è in questo che ci chiede di amarlo e di amare in Lui i nostri fratelli, di costruire nella fede sulla pietra angolare che è Cristo stesso, la nostra vita, la sua Chiesa, il nostro contributo alla città degli uomini fratelli.”



In un momento di poca speranza e di poche intuizioni che fanno camminare la Storia, occorre riprendersi il gusto di essere discepoli di Gesù.

Ci poniamo insieme una domanda:

“Chi è il discepolo, chi è il cristiano che matura in un cammino?”

Possiamo rispondere che è colui che non pretende di andare oltre le proprie possibilità ma fa ciò che può con tutto se stesso, con dedizione, disinteresse, identificandosi con Gesù perché è il Signore stesso che lo trascina nella pienezza della sua libertà.

Occorrerà allora essere coloro che ***“osano remare contro corrente prendendosi cura dell'insieme della Vita”***. Essere coloro che lottano nella quotidianità contro il veleno e la tristezza della solitudine; contro il serpente della complessità; contro l'ipocrisia che minaccia la quotidianità; contro la malattia della tiepidità o della pigrizia nell'ambito parrocchiale o del lavoro. Essere coloro che risalendo la corrente della mediocrità potranno trovare la gioia della sorgente profonda, l'origine di tutto.

La sorgente che disseta senza misura è il diventare amici di Gesù. Conoscerlo per amarlo, cercare la compagnia, scoprirlo nei Vangeli, nell'Eucaristia, nei fratelli. Sono parole che gli adulti raccontano poco ai meno adulti e tra loro: ma sono vere. Gesù è una persona viva, la più viva di tutti, ed è la nostra luce, la nostra speranza, la nostra pace, la nostra vera gioia, la pienezza che desideriamo, la ricapitolazione di ogni nostro desiderio, il senso ultimo di tutto l'amore che vogliamo ricevere e dare.

Ma questo ci butta dentro la Storia, non ci isola...

“Noi cristiani... pre-occupati e “prossimi” di tutti e di tutta la Storia... niente di meno!!!

Ciao

Don Giuliano

FEBBRAIO



I VERBI DEL CAMMINO, percorso di fede per adulti

Quarto incontro

Giovedì 24 Febbraio 2022

DOMANDA! Quante domande attraversano la nostra vita! (*Matteo 15, 21-28*)

L'INCONTRO SI TERRA' ALLE ORE 21 NELL'AUDITORIUM DELL'ORATORIO



44ª Giornata nazionale della Vita "custodire ogni vita"

Domenica 6 ore 11

Santa Messa con la presenza delle mamme in attesa insieme alle loro famiglie



30ª Giornata mondiale del malato

Venerdì 11 ore 8.30

Messa con una benedizione particolare per gli ammalati

Mercoledì 16 ore 21

Consiglio Pastorale

Giovedì 24 ore 21

Cammino di fede per adulti in Auditorium

Domenica 27 ore 16.30

Battesimi

ORARI sante Messe Festive: vigiliari 17 e 18.30 - Domenica 8 - 9.30 - 11 - 18



Contatti :

Segreteria parrocchiale:

da Lunedì a Venerdì dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18
039492744 segreteria@santostefanovedano.org

Segreteria oratorio:

segreteriaoratorio@santostefanovedano.org

Caritas:

telefono 0392497028

telefono per emergenze 3667018895

Don Giuliano Parroco: 039492744

mail : segreteria@santostefanovedano.org

Don Renato : 039492744

Suore Oratorio: 039492303

mail : suore.oratorio@santostefanovedano.org

Matteo Fuggetta

coordinatore oratorio : 3663125387

mail : coordinatoreoratorio@santostefanovedano.org